

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	Una nuova Casa per Cesenatico. Costruire insieme la Carta dei Servizi della Casa della Comunità
Sottotitolo	Un percorso partecipativo per una rete di salute territoriale
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Azienda USL della Romagna
Codice fiscale *	02483810392
Provincia *	RA
Comune *	Ravenna
Categoria soggetto proponente *	Altro soggetto pubblico
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
	☒ DICHIARA che il soggetto proponente non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	Sì

OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

Dichiaro *	che sono esonerato per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.
------------	---

LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	Direttore Distretto Rubicone
----------	-------------------------------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	Matteo
Cognome *	Di Pasquale
E-mail *	matteo.dipasquale@auslromagna.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	Andreina
--------	-----------------

Cognome *	Mosca
E-mail *	andreina.mosca@auslromagna.it
1	
Ente titolare della decisione *	Ausl della Romagna
Codice fiscale *	02483810392
Provincia *	Ravenna

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

	☒ Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Lettera impegno legale rappresentante
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	0142899/2026
Data *	27-05-2026
Copia atto *	 Dichiarazione di Impegno - Bando Partecipazione 2026_signed.pdf (688 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno al cofinanziamento del progetto, da parte del soggetto proponente, ente titolare della decisione e/o partner;
	☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione;
	☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale

CO-FINANZIAMENTO

Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno al co-finanziamento	AUSL della Romagna
L'impegno al co-finanziamento è assunto nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori dell'ente titolare della	

decisione? **Sì****TIPOLOGIA BENEFICIARIO (prezialità)**

Il soggetto che presenta il progetto è *	Nessuno dei precedenti
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (prezialità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Luoghi e spazi pubblici
Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	Il progetto intende accompagnare l'apertura della nuova Casa della Comunità di Cesenatico come spazio pubblico di prossimità, cura e partecipazione, affinché venga percepita da cittadini e cittadine come una vera "casa" aperta ed accessibile. Il tema riguarda il rafforzamento del legame tra servizi sanitari, comunità locale e rete professionale, promuovendo fiducia, conoscenza reciproca e corresponsabilità. Il progetto nasce dalla consapevolezza che una Casa della Comunità non sia solo un luogo di erogazione di servizi, ma uno spazio relazionale capace di generare prossimità, connessioni e senso di appartenenza. Attenzione sarà posta sia all'integrazione tra professionisti e servizi, sia al dialogo con associazioni, realtà sociali e luoghi di aggregazione del territorio. Verrà anche valorizzata la qualità e l'accoglienza degli spazi comuni e di cura, con l'obiettivo di costruire ambienti più inclusivi e riconoscibili, soprattutto per le persone più fragili, i bambini, e gli adolescenti

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	No
Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il processo partecipativo accompagnerà la nuova Casa della Comunità di Cesenatico con l'obiettivo di definire in modo condiviso strumenti, relazioni e indirizzi che ne orientino l'identità e il funzionamento. Oggetto del percorso saranno la costruzione partecipata della Carta dei Servizi, intesa come strumento di orientamento e accessibilità per la cittadinanza; l'elaborazione di un Manifesto programmatico che definisca principi, valori e visione della Casa della Comunità; il coinvolgimento delle realtà associative e dei servizi del territorio, per favorire connessioni stabili. Il progetto contribuirà a orientare successive scelte organizzative, comunicative e di utilizzo di spazi comuni. Il percorso valorizza inoltre gli esiti del Casa Community Lab da cui erano emersi bisogni condivisi tra operatori: rafforzare la rete tra professionisti, creare spazi di confronto, favorire la conoscenza reciproca e costruire un ambiente accogliente, aperto e riconoscibile dalla comunità.
Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *	Sì
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	Le attività partecipative sono propedeutiche all'adozione formale della Carta dei Servizi, prevista al termine del percorso. L'inaugurazione della Casa di Comunità

è attesa entro settembre/ottobre 2026.

Scala territoriale del processo
partecipativo *

sovra-comunale

ESITI DEL PROGETTO

Il progetto partecipativo si
conclude con (massimo 2 scelte)
*

☒ Indirizzi o raccomandazioni

☒ Proposta gestionale

IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO

Scegli un'opzione *

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori

*Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.*

L'ente responsabile della
decisione ha assunto l'impegno
formale qualificato nello stesso
provvedimento degli impegni
obbligatori? *

Sì

N. atto di impegno formale
qualificato

0142899/2026

data

27-05-2026

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa
vuole incidere il progetto *

L'idea del progetto nasce dal percorso "Casa Community Lab" realizzato nel 2025 in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e con i professionisti coinvolti nella futura Casa della Comunità di Cesenatico, durante il quale è emerso un forte entusiasmo per l'apertura della nuova struttura e la volontà condivisa di trasformarla fin da subito in un luogo realmente "abitato" dalla comunità, oltre che sede di servizi. Il percorso ha incluso momenti partecipativi strutturati con gli operatori della rete sanitaria e sociale del territorio cesenate, condotti con approcci differenti (Approccio Dialogico/Future Lab e la Ruota Comunitaria di Barreto), che hanno restituito un quadro ricco di immaginari, aspettative e criticità rispetto al nuovo assetto organizzativo.

Da tali confronti è emerso con chiarezza un doppio bisogno: rafforzare la coesione interna tra professionisti provenienti da servizi e sedi differenti e, parallelamente, radicare la nuova struttura nel tessuto comunitario, rendendola riconoscibile come spazio di prossimità e non come mera articolazione ospedaliera. Trattandosi di una nuova Casa della Comunità, è stata inoltre evidenziata l'importanza strategica di agire precocemente sulla sua identità, affinché venga percepita sin dall'inizio come casa accogliente, riconoscibile e aperta, evitando che si consolidi esclusivamente come spazio sanitario formale. Il processo partecipativo si colloca in continuità con queste premesse e intende darvi compimento, trasformando le sollecitazioni emerse in un percorso strutturato di coinvolgimento di professionisti, cittadini e soggetti territoriali rilevanti. L'obiettivo è costruire progressivamente un'alleanza per il benessere della comunità di Cesenatico, che trovi nella Casa della Comunità il proprio nodo centrale.

Il processo intende incidere su più livelli: sulla dimensione organizzativa interna, rafforzando la conoscenza reciproca tra professionisti e la costruzione di una rete di collaborazione stabile e integrata; sulla dimensione esterna, promuovendo un rapporto strutturato tra la Casa della Comunità e il contesto territoriale attraverso il coinvolgimento attivo di associazioni, cittadini e realtà

sociali locali; e infine sulla qualità percepita e vissuta degli spazi, promuovendo un ambiente accogliente, umano e riconoscibile, in particolare nelle aree dedicate a neuropsichiatria infantile, pediatria e spazi comuni.

In questo senso, il processo non si limita alla costruzione della Carta dei Servizi e del Manifesto programmatico, ma punta a generare un cambiamento culturale e organizzativo duraturo, orientato alla prossimità, alla collaborazione e alla centralità della persona e della comunità.

Come è strutturato il processo *

Il percorso si articola in sei fasi, con avvio formale entro il 30 settembre 2026 e conclusione entro il 30 maggio 2027. La prima fase pubblica (costituzione del Tavolo di Negoziazione con avvio formale del processo) è calendarizzata a settembre 2026.

Le fasi di progettazione, comunicazione e coordinamento preliminare sono rendicontabili a partire dall'aprile 2026 (data di approvazione del bando) e costituiscono la quota maggioritaria del budget 2026 (75% del contributo regionale richiesto), coerentemente con quanto previsto dal piano dei costi del bando.

Fase 0 – Progettazione e preparazione (aprile–settembre 2026)

Progettazione di dettaglio del processo, predisposizione degli strumenti di comunicazione, mappatura degli attori territoriali, primo contatto con i soggetti rilevanti (Comune, Unione, associazioni, piscina, ARCI, scuole, ecc.), allestimento dello spazio digitale sulla piattaforma regionale. Output: piano operativo, mappa degli attori, materiali di comunicazione.

Fase 1 – Costituzione del Tavolo di Negoziazione (settembre 2026) [avvio formale]

Avvio formale del processo con la costituzione del Tavolo di Negoziazione (TdN), composto dai rappresentanti degli operatori che lavoreranno nella Casa di Comunità e da chi ha già partecipato al percorso Casa Community Lab della Regione Emilia-Romagna. Questa sessione è l'attività pubblica che sancisce l'avvio del progetto. Output: TdN costituito.

Fase 2 – Prima assemblea aperta: cosa significa benessere a Cesenatico? (ottobre–novembre 2026)

Incontro in plenaria aperto agli operatori della Casa di Comunità e agli attori territoriali rilevanti: Comune di Cesenatico e Unione dei Comuni Rubicone e Mare, piscina comunale, realtà associative del terzo settore, scuole del territorio, stakeholder del territorio, operatori dell'economia locale (inclusi bagnini ed esercenti), altri soggetti emergenti. L'incontro utilizzerà metodologie dialogiche per esplorare: cosa significa benessere in un contesto come Cesenatico? Quali sono i bisogni emergenti della comunità? Output: mappa dei bisogni e delle risorse territoriali.

Fase 3 – Incontro riservato agli operatori: lavorare bene insieme (novembre–dicembre 2026)

Sessione dedicata esclusivamente ai professionisti che lavoreranno nella Casa di Comunità, con l'obiettivo di costruire coesione interna e identificare i bisogni del gruppo di lavoro. Metodologia: Approccio Dialogico. Domanda guida: di cosa abbiamo bisogno per essere un gruppo che lavora bene insieme? Output: visione condivisa interna, bisogni del team.

Fase 4 – Secondo incontro del TdN allargato: verso la Carta dei Servizi (dicembre 2027)

Il TdN si riunisce in composizione allargata, includendo i soggetti territoriali emersi dall'assemblea aperta. Si introduce la struttura della Carta dei Servizi partecipata e si avvia il lavoro sulle tre sezioni: cosa offriamo, come si accede, governance e manutenzione. Output: prima bozza strutturata della Carta.

Fase 5 – Seconda assemblea aperta: cosa possiamo fare insieme? (febbraio–marzo 2027)

Secondo incontro in plenaria. L'assemblea restituisce i risultati delle fasi precedenti e lavora su proposte concrete di collaborazione tra soggetti diversi. La bozza della Carta viene presentata, discussa e integrata. I partecipanti possono continuare a contribuire attraverso la piattaforma digitale regionale e altri canali. Output: Carta dei Servizi integrata con contributi dell'assemblea.

Fase 6 – Terzo incontro del TdN: approvazione della Carta dei Servizi (aprile–maggio 2027)

Il TdN approva la versione definitiva della Carta dei Servizi, incorporando i feedback raccolti. Il documento viene trasmesso al Direttore di Distretto per l'adozione formale. Output: Carta dei Servizi definitiva, Documento di Proposta Partecipata.

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il progetto si rivolge a una platea ampia e deliberatamente eterogenea: professionisti sanitari e sociali di diversi servizi, istituzioni (Comune, Unione dei Comuni Rubicone e Mare), realtà del terzo settore, associazioni culturali e ricreative, operatori economici locali. Attenzione specifica è rivolta a soggetti solitamente ai margini dei processi partecipativi istituzionali: giovani, anziani, famiglie e genitori, persone che accedono ai servizi di salute mentale. Il processo è concepito come aperto: il Tavolo di Negoziazione potrà includere nuovi soggetti in qualsiasi fase, su segnalazione dei partecipanti o per emersione di bisogni non previsti. Particolare attenzione sarà dedicata all'accessibilità della comunicazione: materiali in linguaggio semplice, canali diversificati (piattaforma digitale, canali istituzionali AUSL e Comune, reti associative, presenza diretta in occasione di eventi territoriali).

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Le sessioni partecipative utilizzeranno metodologie dialogiche (Approccio Dialogico,) che per loro natura privilegiano l'ascolto reciproco, l'equità nella distribuzione della parola e la costruzione di convergenze. Il Tavolo di Negoziazione presidierà la mediazione in caso di posizioni divergenti. Facilitatrici e facilitatori professionisti garantiranno imparzialità e rispetto delle regole del confronto.

LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *

Sì

Obbligatorio se è stato selezionato Sì

Il progetto utilizzerà la piattaforma regionale di e-democracy PartecipAzioni come spazio di trasparenza, documentazione e partecipazione digitale del percorso. Si prevede l'uso degli strumenti di consultazione e raccolta di proposte disponibili sulla piattaforma per permettere la partecipazione a chi non può essere presente agli incontri in presenza. In coerenza con gli obiettivi del progetto, si prevede la sperimentazione degli strumenti digitali di consultazione e co-scrittura messi a disposizione dalla piattaforma regionale, in particolare a supporto della costruzione partecipata della Carta dei Servizi della Casa della Comunità. Gli strumenti digitali consentiranno a cittadini, associazioni, professionisti e soggetti territoriali di proporre osservazioni, integrazioni e commenti anche tra un incontro e l'altro, favorendo forme di partecipazione più flessibili e inclusive, soprattutto per le persone impossibilitate a prendere parte agli incontri in presenza.

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.

Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	No
--	-----------

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna

Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	La strategia di comunicazione accompagnerà tutte le fasi del percorso con l'obiettivo di informare, coinvolgere e restituire alla comunità gli esiti del processo partecipativo. Particolare attenzione sarà dedicata alla comunicazione di prossimità e all'attivazione delle reti territoriali, attraverso il coinvolgimento diretto di associazioni, servizi, luoghi di aggregazione e soggetti attivi nel contesto locale, affinché il percorso possa raggiungere anche persone normalmente meno coinvolte nei processi partecipativi. <i>Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.</i>
--	--

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	Il TdN sarà costituito con l'avvio del processo
Competenze del tavolo di negoziazione *	Il Tavolo di negoziazione accompagna il processo partecipativo nelle sue diverse fasi, garantendo confronto, rappresentatività e raccordo tra i soggetti coinvolti. In particolare il Tavolo: - contribuisce alla definizione e all'aggiornamento del percorso partecipativo e delle modalità di coinvolgimento; - supporta l'individuazione e l'ingaggio degli attori territoriali e dei gruppi di interesse; - monitora l'andamento del processo e favorisce la gestione condivisa di eventuali criticità; - contribuisce alla lettura e interpretazione degli esiti emersi dal percorso; - accompagna la costruzione del Documento di Proposta Partecipata e ne condivide i contenuti prima della trasmissione all'ente titolare della decisione; - favorisce la diffusione degli esiti e il raccordo con le successive fasi di restituzione e attuazione. LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni *	No
-------------------------	-----------

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *	Sì
Funzioni assegnate	☒ Supervisione del corretto svolgimento del processo ☒ Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo ☒ Monitoraggio degli esiti del processo
Se sì, indicare la composizione	Il progetto prevede la costituzione di un Comitato di Garanzia Locale con funzioni di supervisione sul corretto svolgimento del processo, sull'imparzialità delle/dei facilitatrici/facilitatori e di monitoraggio degli esiti. Composizione prevista: Un consigliere comunale di Cesenatico con delega sulla Casa di Comunità, in rappresentanza dell'amministrazione locale Un soggetto dello staff regionale del programma Casa Community Lab, in rappresentanza del percorso regionale di cui questo progetto è parte Un soggetto del terzo settore locale (da individuare tra le organizzazioni coinvolte nel percorso) La Direzione di distretto La composizione garantisce la presenza di un punto di vista istituzionale locale, di una competenza metodologica esterna e di un presidio civico indipendente.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *	Sì
Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *	Sì

Accordo preliminare



Accordo preliminare_signed.pdf (653 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	Unione Rubicone Mare
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Savignano sul Rubicone

2

Partner di progetto

Nome *	Comune di Cesenatico
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Cesenatico

3

Partner di progetto

Nome *	VolontaRomagna CSV
Tipologia *	Associazione

Comune sede * **Cesena****Spese generali di funzionamento (max 10%)**Importo * **0**

Dettaglio attività di spesa * -

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)Importo * **0**

Dettaglio attività di spesa * -

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>Importo * **0**

Dettaglio attività di spesa * -

Spese per la fornitura di serviziImporto * **15500**

Dettaglio attività di spesa * **Progettazione e design del processo (inclusa microprogettazione in itinere)**
Facilitazione incontri (tre incontri allargati e tre del TDN per due facilitatrici e una risorsa junior)
Documentazione e produzione documenti
Coordinament, project management, moniotoraggio e rendicontazione

Spese per sessioni di informazione/formazioneImporto * **0**

Dettaglio attività di spesa * -

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo * **0**

in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione

Dettaglio attività di spesa * -

Spese per la comunicazioneImporto * **3500**

Dettaglio attività di spesa * **Identità visiva, locandine, infografiche assemblee, impaginazione Carta dei Servizi, materiali stampati**
strategia di comunicazione copy e gestione contenuti piattaforma online

Cronoprogramma Attività costi *



E.2 Cronoprogramma attività costi Linea A.xlsx (21 KB)

Costo totale del progettoTot. Spese generali **0,00**Tot. Spese per personale interno **0,00**

Tot. Spese fornitura di beni

correnti	0,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	15.500,00
Tot. Spese informazione/formazione	0,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	3.500,00
Totale Costo del progetto	19.000,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	4000
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	19.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	19.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	19.000,00
% Co-finanziamento	21,05
% Contributo chiesto alla Regione	78,95
Co-finanziamento	4000
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☒ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
	☒ Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) – se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, il beneficiario trasmette la Delibera, completa di tutti gli impegni indicati nella dichiarazione presentata in fase di candidatura. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	✓	Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
*	✓	Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

*	✓	Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata".
*	✓	Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DocPP".
*	✓	Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;
*	✓	Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.
*	✓	Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile";

Altri obblighi*

*	✓	Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
*	✓	Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018" e il logo della Regione Emilia-Romagna
Il/La sottoscritto/a *	✓	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016



MARCO
MONTALTI
27.05.2026
10:59:07
GMT+01:00